

L'AQUILA: I SOLISTI AQUILANI CON ORLANDO E PROSSEDA ALL'AUDITORIUM DEL PARCO

8 Marzo 2017



L'AQUILA – Daniele Orlando, violino di spalla dell'ensemble e il pianista Roberto Prosseda, due talenti a confronto per il concerto che I Solisti aquilani terranno giovedì 9 marzo all'Aquila, all'Auditorium del Parco, dalle ore 18 nell'ambito della rassegna "Musica per la Città", evento che sta facendo registrare, ad ogni appuntamento il tutto esaurito.

L'ingresso per i non abbonati è di 12 euro.

Prosseda ha guadagnato fama internazionale grazie alle incisioni Decca di musiche di Mendelssohn, tra cui l'integrale pianistica in 9 cd e il concerto n.3 per pianoforte e orchestra, con la Gewandhaus Orchester di Lipsia diretta da Riccardo Chailly.

Ha suonato come solista con la London Philharmonic, la Gewandhaus Orchester, la Filarmonica della Scala, l'Orchestra Santa Cecilia di Roma, la New Japan Philharmonic, la Royal Liverpool Philharmonic, la Moscow State Philharmonic, la Bruxelles Philharmonic.

Dodici sue incisioni sono state incluse nei cofanetti Piano Gold e Classic Gold della Deutsche Grammophon (2010).

Attivo nella promozione della musica italiana del '900 e contemporanea, ha inciso l'integrale pianistica di Petrassi, Dallapiccola e Aldo Clementi.

Dal 2011 suona in pubblico anche il piano-pédalier, avendo riscoperto e presentato in prima esecuzione moderna il Concerto di Charles Gounod per piano-pédalier e orchestra.

Altrettanto significativo il curriculum artistico di Daniele Orlando. Allievo di Denes Szigmondy, Zino Francescatti e Carl Flesch, si è in seguito perfezionato con Ana Chumachenko e Boris Kuschnir.

Ha debuttato all'età di 17 anni con il Concerto di Ciaikovski diretto da Donato Renzetti che ha scritto di lui, "dotato di una straordinaria musicalità e di una tecnica virtuosa, il concerto da lui suonato è stato esemplare sia dal punto di vista tecnico che nel temperamento dimostrato. Credo senza ombra di dubbio che sia una delle scoperte più importanti delle nuove generazioni di solisti".

Ha tenuto concerti da solista e in formazioni da camera in Russia, Stati Uniti, Germania, Francia, Romania, Repubblica Slovacca, Portogallo, Grecia, Irlanda, Argentina e Svezia collaborando con artisti quali Donato Renzetti, Bruno Canino, Antonio Anselmi, Gabriele Pieranunzi, Ramin Bahrani, Giovanni Sollima.

È stato membro della Gustav Mahler Jugend Orchester, della European Union Youth Orchestra e dell'Orchestra Mozart diretta da Claudio Abbado.

Interamente dedicato a Mendelssohn il programma della serata, con brani che appartengono, per la maggior parte, alla prima adolescenza del musicista.

Nessun altro musicista, eccezion fatta per Mozart, fu precoce al pari di Mendelssohn. Ancora adolescente, scrisse infatti opere di straordinaria maturità formale, in ciò sostenuto da un'educazione familiare rigorosa e da una condizione economica agiata senza la quale, forse, gli sarebbe risultato meno facile lo studio e l'ascolto dei grandi classici.

In cartellone Sinfonia n.10 per archi, il concerto n.1 op.25 in sol minore per pianoforte e archi nella versione per pianoforte e archi di Cord Garben, il concerto in re minore per violino e archi e concerto n. 2 op. 40 in re minore per pianoforte e orchestra.

Lavori destinati ai concerti privati che si davano tutti i sabati nella ricca e accogliente casa berlinese dell'artista per dilettere i familiari e gli amici e che testimoniano la pronta ed estroversa inventiva di un adolescente educato, oltre che a severi studi musicali, alla conoscenza approfondita della letteratura classica, delle lingue straniere e del disegno (diverrà anche un acquarellista di talento).

Ciò che risalta in questi componimenti è la misurata eleganza melodica, unita ad una brillante e piacevole scorrevolezza ritmica, espressione di un animo aperto alla gioiosa felicità della vita.